

L'Enel rivede i sovraccanoni: ai comuni i primi risarcimenti

SONDRIO - Seicentoseventantuno euro, un miliardo e trecento milioni di vecchie lire. E' questa, infatti, la prima trancia di risarcimento che l'Enel ha riconosciuto ai comuni, per sovraccanoni non versati. Un'operazione di "recupero crediti" avviata da tempo dall'Amministrazione provinciale guidata da Eugenio Tarabini che sulla partita delle acque ha improntato gran parte del programma di governo. Due, in sostanza, le rivendicazioni di palazzo Muzio: la prima riguarda, appunto un adeguamento della "tassa" aggiuntiva che le aziende idroelettriche sono tenute per legge a versare agli enti locali; la seconda, quella di una contestazione sugli effettivi prelievi delle aziende dai fiumi. Per ora Tarabini ha centrato il primo obiettivo.

«L'Enel ha riconosciuto la validità della nostra richiesta e ha provveduto ad avviare le pratiche per versare agli enti locali quanto dovuto per legge» spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Nicola Perregrini. Nelle prossime settimane arriveranno le cifre di conguaglio che la Provincia provvederà a girare ai Comuni interessati. In questo caso si tratta di quelli della Valmalenco visto che gli impianti interessati insistono su quel territorio.

Per quanto riguarda, invece la questione dei maggiori prelievi, i tempi saranno più lunghi. «Stiamo valutando con la Regione il da farsi anche perché ora le deleghe sulla gestione delle acque sono passate da Roma a Milano».